



I dissuasori della discordia

Polemiche sulle strutture stradali per rallentare i veicoli. "Sono troppo rumorose e si rischia di cadere", dicono i cittadini. Le proposte dei Vigili urbani.

La presenza dei dissuasori continua a far discutere i cittadini di Lugo. I primi a far lievitare le polemiche sono stati gli abitanti di via Cardinal Bertazzoli, che hanno sostenuto in una petizione «l'inutilità dei dissuasori, dovuta soprattutto alla posizione: posti in quel preciso spazio, essi permettono alle macchine di riprendere l'accelerazione e, di conseguenza, di riacquistare una velocità non consona al centro abitato». In effetti, gli incidenti in quella zona non sono mancati, come non sono mancate proteste in riferimento all'elevato rumore provocato dalla ripresa dei motori dopo la decelerazione, con conseguente aumento anche dell'inquinamento nella zona interessata. Sulla stessa onda di frequenza, gli abitanti di via Mazzini, che da qualche tempo si sono visti installare due dissuasori abbastanza grandi. «E' una vera impresa - affermano alcuni residenti - la maggior parte delle persone che passa di qui in bicicletta deve o attraversare sul marciapiede, per evitare

l'ostacolo, oppure è costretta a subire dei sussulti abbastanza forti». A ciò fa eco una signora, in affanno sulla "scalata" del dissuasore della discordia: «Per noi anziani, con le forze al lumicino, è un problema, ma vorrei fare presente un'altra cosa: l'altro giorno passavo di qui con il mio nipotino che ha sei anni e muove i primi passi con le ruote; a momenti cadeva per terra a causa del sobbalzo che l'ostacolo presenta».

Un signore residente è più fatalista e realista: «surtroppo è una situazione senza via d'uscita: da una parte i dissuasori sono indubbiamente ostacoli che presentano difficoltà, ma dall'altra parte è vero che via Mazzini è una strada rianata dalle vetture a forte velocità, per il fatto di essere rettilinea. Il venerdì e il sabato sera, dopo la mezzanotte, sentivamo passare le automobili ad una velocità folle; ora non le sentiamo più, ma purtroppo c'è il rovescio della medaglia». La situazione sembra avere meno rilievo in via Pescantini, sia perché la dimensione dei due dissuasori è inferiore a quella delle vie Cardinal Bertazzoli e Mazzini e sia perché entrambi sono situati in prossimità di un incrocio protagonista di diverse situazioni pericolose. In questa zona, i cittadini residenti, pur con qualche lamentela tipica "dell'italiano medio", sembrano aver accettato di buon grado la loro presenza. Ma si può dire che sia solo l'inizio. Il progetto, elaborato dall'Assessorato alla

viabilità in collaborazione con il Comando dei vigili urbani e gli uffici tecnici del Comune, prevede entro pochi mesi la realizzazione nei vari corsi di entrata al centro dei passaggi pedonali rialzati: sarà realizzato in via sperimentale proprio in via Mazzini, all'altezza della chiesa di San Giacomo. «La richiesta ci è giunta espressamente dai residenti del corso dopo la riunione convocata venti giorni fa per verificare, con i rappresentanti del consiglio di circoscrizione ed i cittadini, l'utilità degli sbalzi», spiega il comandante dei Vigili, Elena Fiore.

Gli sbalzi in plastica verranno sostituiti con cunette in cemento simili a quelle di via Pescantini, mentre troverà spazio, in un punto ancora da individuare, il quarto dissuasore. Viale Bertacchi sarà il secondo percorso scelto per ospitare il passaggio pedonale alto e per inaugurare l'altra novità dell'area di intersezione rialzata. In poche parole, l'incrocio rialzato utilizzato per costringere le auto, in prossimità dello stop, ad affrontare una lieve salita e quindi a rallentare in anticipo. «La politica degli sbalzi per noi ha raggiunto gli scopi prefissati», conclude il comandante Fiore. «In via Pescantini ha risolto il problema degli incidenti; in via Mazzini, parzialmente quello della velocità. Mi rendo conto che esteticamente i dissuasori non sono belli ma l'importante per ora è che funzionino».

Alberto Ghetti e Monia Savioli

A scuola di musica

Venerdì 17 luglio si conclude la campagna di iscrizioni all'anno scolastico '98/99 della scuola musicale "F.lli Malerbi", che dal 1789 accompagna la storia della nostra cittadina. Ne abbiamo approfittato per rivolgere alcune domande all'attuale direttrice, Mirca Dragoni: ecco un primo bilancio dell'attività della scuola. «Allo stato attuale della campagna iscrizioni possiamo contare su circa venticinque domande di ammissione inoltrate alla nostra segreteria, variamente ripartite. Sarà necessario operare una selezione, per mezzo di specifici esami di idoneità, in base ai posti che si renderanno disponibili per la fine di settembre. In linea di massima ogni anno possiamo iscriverci complessivamente dai quindici ai venti allievi». Una leggera flessione rispetto agli anni precedenti dunque. «Leggera, sì. Quest'anno infatti abbiamo toccato il minimo storico per quanto riguarda le richieste di iscrizione al corso di pianoforte, solo tre rispetto ai 15 ragazzi del '97, e a quello di chitarra, che conta oggi due sole richieste contro le nove della passata stagione. Tuttavia, in generale, per quanto riguarda gli altri insegnamenti ci riteniamo sufficientemente soddisfatti: le domande per il corso di propedeutica al pianoforte sono addirittura cresciute di due unità mentre altre si sono mantenute più o meno stabili». Il fatto quindi che, per mancanza di fondi da parte dell'amministrazione comunale, il Malerbi non sia più pareggiato ad un normale conservatorio, non ha influito più di tanto sul numero delle iscrizioni. «Esattamente. Anzi, proprio per questo motivo il nostro istituto ha potuto liberarsi dai rigidi parametri imposti a tutti i conservatori dello Stato, e può così permettersi di accogliere un numero maggiore di allievi. Ciò comporta anche aspetti negativi, in quanto alla fine degli studi i nostri musicisti per potersi diplomare devono sostenere l'esame da privatisti in un normale conservatorio, visto che la nostra scuola di musica non è più abilitata a rilasciare certificazioni legalmente riconosciute». Come vengono strutturati i corsi? «E' molto semplice. Il nostro piano di studi prevede lezioni di strumento, della durata di circa un'ora, o di due mezzore, alla settimana. A questo vanno aggiunte le materie complementari, collettive o individuali. La durata degli studi è varia. A livello indicativo posso dire che dei 129 iscritti, in totale hanno raggiunto il traguardo finale in 115, dopo che 14 si sono ritirati».

Alessandro De Michele

Ronconi
 ☆☆☆ e Liverani
 SABBIATURA - IMPALLINATURA
 RIFINITURA E CARPENTERIA
 IN GENERE
 COTIGNOLA Tel. (0646) 40692
 Via Madonna di Genova

Il Palio in cerca di sponsor

Il programma della Contesa Estense del '99 è quasi definito, ma l'Ente Palio non nasconde alcuni problemi: dal ricambio generazionale di chi lavora all'allestimento, a ditte che investano sulla manifestazione.

La definizione del programma '99 della contesa estense è vicina. L'associazione Ente Palio, guidata dai suoi vertici - il magistrato dei rioni, Gabriele Pieri e il maestro di campo, Franco Fabbri - ce la stanno mettendo tutta per riuscire a organizzare la manifestazione con un lutto antico, in grado di aggirare e risolvere le difficoltà che si oppongono alla realizzazione dell'impresa. Il ricambio generazionale, ad esempio. «*Abbiamo assoluto bisogno di persone disposte a lavorare per l'ente palio - dichiara Pieri - di gente che abbia a cuore non solo la contesa ma anche la cura dell'intera città, al di là del singolo rione di appartenenza. La manifestazione, per crescere, ha bisogno di nuovi sostegni anche economici. A noi servono ora sponsor disposti a investire nel palio, grosse ditte, preferibilmente del territorio, che decidano di affiancare il loro nome al nostro. Uomini, soldi e sedi. L'Ente Palio non ha ancora una sede propria. Durante la contesa di quest'anno, abbiamo occupato - su gentile concessione della Fondazione Cassa-Monte Lugo che probabilmente non rinnoverà il contributo deliberato nel '97 - la saletta della ex Banca del Monte. Entro settembre, però, siamo costretti a sgombrare, perché il locale serve ai proprietari per organizzare iniziative collegate alla biennale. Lo stesso dicasi per la situazione ancora irrisolta della sede del Rione Ghetto, obbligato a fare riferimento alla struttura fatiscente della ex pesa pubblica». Sul piatto restano le difficoltà incontrate durante gli allenamenti degli sbandieratori, risolte mesi*

fa con l'affitto di un capannone da pagare nonostante il contributo elargito appositamente dal Comune e la proprietà degli strumenti del gioco. «*Il tavolo, le corde, la stessa Caveja, non sono nostre - spiega Pieri - ma appartengono ancora alla Pro Loco, dagli anni in cui l'associazione gestiva in prima persona la manifestazione». In attesa che le cause pendenti si risolvano, la contesa estense ha festeggiato il proprio ingresso in Internet attraverso il sito inserito nella rete civica Racine. «E' una prerogativa in più per farci conoscere e per dar modo a chi ci sostiene o vorrà farlo in futuro di apparire in un circuito internazionale di vasta portata. Inoltre - chiude Pieri - tra breve saremo in grado di presentarci allegando ai fogli anche le immagini del video che stiamo preparando, con il materiale filmato durante l'ultima edizione del Palio. Il tutto, corredato anche dal programma della manifestazione stilato per i prossimi due anni fino al 2000».*

Monia Savioli



Dualismo e polemiche

Il Palio vive momenti delicati anche nel territorio del Ghetto, dove prosegue il difficile rapporto fra il comitato del Rione e i ragazzi della contrada.

E mentre l'Ente Palio cerca di organizzare la nuova contesa amalgamando per quanto possibile la collaborazione di tutti, sopravvive nel territorio del Ghetto il dualismo tra il comitato del Rione - organizzatore del carnevale e del "Lunedì del Ghetto", la festa della via - ed i ragazzi della contrada: quelli che, guidati da Francesco Abbondanti, sfilano in costume, suonano il tamburo, tirano la corda e si esibiscono con le bandiere. Da sempre, perlomeno da quando è nato il palio, le due realtà procedono su binari paralleli, vicini ma divisi. Ma a lungo andare, soprattutto grazie all'affermazione del gruppo della contrada, il dualismo ha creato una certa confusione tra i residenti del rione, soprattutto nel momento di versare il contributo chiesto per allestire il carnevale e la festa del Ghetto. «*Molti credono di partecipare anche al sostegno della contrada per il palio - spiega*

Abbondanti - ma non è assolutamente vero. Noi, dei soldi che si intasca il comitato del Rione, non vediamo neanche una lira».

Un timido tentativo di riavvicinamento si è verificato più di un anno fa, quando nell'aria c'erano le dimissioni del presidente del comitato, Giampaolo Campacci, poi rientrate come le speranze della possibile fusione tra i due enti. «*Noi, come comitato, abbiamo delle idee ben chiare: e non vogliamo subire interferenze da parte né del Comune né della Pro Loco e né tantomeno della contrada».* Chiarisce il presidente: «*L'unione tra comitato e contrada sarebbe del tutto controproducente. Noi manteniamo viva una tradizione folkloristica precisa e non qualcosa di campato in aria, voluto soltanto perché Faenza fa il palio. Non è che ce l'abbiamo con qualcuno: è il loro modo di ragionare che non ci va. Per la*

raccolta a noi non interessa cosa resta a loro. Noi cerchiamo di controllare i nostri numeri e per quest'anno posso dire che il conto del comitato è in rosso per 4 milioni, la differenza tra i 29 milioni che abbiamo raccolto e i 33 che abbiamo speso per gli spettacoli. Per il futuro è ben difficile che io possa andarmene, anche perché in proiezione il comitato è destinato a crescere con le nuove adesioni che già stanno arrivando. Non esito a dire che noi portiamo in città più gente del palio. Questo non significa che siamo superiori, ma che sosteniamo una tradizione di decenni che la contrada vanificherebbe». Intanto, le polemiche sulla polenta distribuita durante la festa del Ghetto - "gratuita", ma vincolata all'acquisto di una cartella della tombola da 3.000 lire - non si sono ancora placate. Come i disastri tra comitato e contrada...

M.S.

emira*
arredamenti

LUGO

Via Acquacalda, 57
Tel. (0545) 30328

CENTRO CUCINE
Via Foro Boario, 73

19/7

Tradizionale appuntamento musicale dell'estate

Concerti nel chiostro

LUGO - Fra gli appuntamenti artistico-musicali dell'estate, anche quest'anno, i "Concerti nel chiostro del Monte". Il programma prevede tre manifestazioni: la prima, questa sera, vede impegnati giovani cantanti lirici accompagnati al pianoforte dal maestro Nicoletta Conti con il programma "Celebri arie del Melodramma sotto le stelle". Sul palco a rievocare le più belle romanze della tradizione lirica italiana dell'Ottocento, saranno il basso Enrico Iori, il mezzo soprano Claudia Marchi, il tenore Giorgio Casciarri ed il soprano

Giuseppina Piunti (per quest'ultimo ruolo, come indicato nelle locandine diffuse dalla Fondazione, era prevista la presenza di Silvia Rampazzo, che ha dovuto dare "forfait" per motivi di salute). Nella serata di giovedì 23 luglio, poi, debutterà la nuova formazione orchestrale di Lugo "Opera centoquindici", formata da una trentina di giovani musicisti e diretta dal maestro Carlo Argelli, ormai ben noto agli appassionati lughesi della musica classica per le

numerose iniziative di cui è stato protagonista negli ultimi anni. Violino solista sarà la giovane albanese Orgesa Dylgjeri, applaudita vincitrice del concorso "Dino Caravita" di Fusignano, nell'edizione '97. In programma, musiche di Mozart. Nella serata di lunedì 27 luglio, infine, saranno nuovamente protagonisti i vincitori del concorso "Dino Caravita" di Fusignano, questa volta nell'edizione '98. La presenza dei giovani musicisti

che hanno conseguito il massimo dei consensi nel concorso "Dino Caravita" vuole essere, al tempo stesso, una valorizzazione dei talenti che si segnalano nell'ambito di quella manifestazione ed un incitamento agli organizzatori fusignanesi a proseguire su una strada tanto difficoltosa quanto meritoria. I vincitori dell'edizione '98 sono risultati, ex-aequo, il duo pianistico formato da Davide Cavalli e Davide Muccioli, entrambi riminesi, ed il

quartetto di Sassofoni di Firenze: i primi eseguiranno musiche di Mozart e di Rachmaninoff mentre i secondi presenteranno un repertorio più eterogeneo, che comprende i classici di Haendel, Shostakowitsch, Mendelssohn ed i più recenti Gershwin e Piazzolla. Nelle tre serate l'ingresso sarà gratuito e l'inizio di ogni programma è previsto per le ore 21.15; in caso di maltempo i concerti saranno eseguiti, sempre a Lugo, presso la nuova sala polivalente del centro culturale "Il Tondo" posto in via Lu-magni 30.

Palazzetto e sponsor

«Stiamo valutando la possibilità di costruire un nuovo Palazzetto dello sport insieme ad alcune palestre»: questa la notizia resa nota dall'assessore allo Sport del Comune di Lugo, Daniele Ferrieri, il quale ha anche puntato il dito sulla difficoltà nella ricerca di sponsorizzazioni, da lui definito aspetto critico nell'ambito dei problemi in cui naviga di questi tempi lo sport cittadino. «Auspichiamo - ha aggiunto Ferrieri - che gli imprenditori si avvicinino in modo continuativo allo sport lughese, in modo da permettergli di mantenere i prestigiosi risultati conseguiti fino ad ora».

Concerti al Chiostro del Monte

La fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte offre tre concerti di gran pregio nel suggestivo chiostro del Monte, tutti con inizio alle ore 21.15. Si inizierà venerdì 17 con "Celebri arie del Melodramma sotto le stelle" con Iori, Marchi, Casciarri, Rampazzo e Conti, cinque artisti di fama nazionale, quindi giovedì 23 avverrà il debutto di una nuova formazione orchestrale di Lugo "Opera Cento Quindici", giovani

interpreti guidati dal maestro Argelli che eseguiranno musiche di Mozart (il Concerto per violino ed orchestra in Sol K216, sinfonia in La K201, adagio e fuga in Do K546). A chiudere questa piccola kermesse saranno, la sera del 27, i vincitori del concorso nazionale per giovani strumentisti "D. Caravita" di Fusignano. Il duo pianistico Cavalli e Muccioli proporrà musiche di Mozart e Rachmaninoff, mentre il Quartetto di sassofoni di Firenze chiuderà la serata con arie tratte da vari compositori italiani e stranieri.

Liste d'attesa in miglioramento

Anche il reparto di gastroenterologia dell'ospedale di Lugo è entrato nella rete informatica che lo collega alle due realtà di Ravenna e Faenza, un modo che permette la consultazione di tutti i dati clinici archiviati dei pazienti in tempo reale, da qualunque dei tre centri vengano richiesti. Un passo a cui - a detta dell'Ausl - seguirà anche un collegamento con gli archivi anagrafici del Comune e con i centri di prenotazione, in modo da permettere un monitoraggio continuo per una gestione intelligente per le priorità. Inoltre è in preventivo un collegamento di questo sistema informatico con gli ambulatori dei medici di base. Con tutte queste novità sembra proprio che si sia imboccata la via giusta per ovviare al problema delle lunghe liste d'attesa.

Adolescenti al Tondo

Il Centro sociale Il Tondo e l'associazione La Giraffa, in collaborazione con il Comune di Lugo-Centro per le famiglie, organizzano dal 20 luglio fino al 4 settembre alcune iniziative per bambini ed adolescenti, di durata settimanale e costi differenziati. Educazione all'immagine, espressione corporea, laboratorio manuale, giochi di squadra, uscite: queste ed altre le proposte per stare insieme in città. Inoltre, per i più grandicelli, saranno possibili attività sportive in piscina, ed incontri sull'ambiente con le Guardie Ecologiche.

In discussione la bozza del piano Rifiuti gestiti dalla Provincia

LUGO - Stasera viene presentata al consiglio comunale di Lugo la bozza del Piano provinciale per la gestione dei rifiuti. A presentarlo dovrebbe essere come è avvenuto ad Alfonsine e Fusignano nei giorni scorsi, l'assessore provinciale all'ambiente Andrea Mengozzi. Stasera il Piano verrà presentato, ma non discusso: la discussione è rinviata probabilmente a settembre. In vista di questa discussione era stato proposto dalla capogruppo Pds-Ds Emanuela Giangrandi un incontro tra comune di Lugo e Cosco da una parte, e rappresentanti del comitato spontaneo dei cittadini residenti nella zona della discarica dall'altra: scopo dell'incontro era quello di confrontare le rispettive posizioni e accogliere le osservazioni del comitato al Piano provinciale. Un primo incontro si è svolto il 9 luglio scorso, ma è stato aggiornato a più avanti per verificare alcuni dati e poter "parlare lo stesso linguaggio". Nel frattempo c'è stata la nuova denuncia del comitato su lavori di ampliamento in altezza di un fronte della discarica: il Cosco ha risposto che si tratta di lavori già previsti, e sospesi alcuni mesi fa per non aggravare le tensioni e i disagi dei residenti della zona. I cittadini del comitato contestano questa spiegazione e stasera risponderanno probabilmente con un volantino di protesta.

Valeria Giordani

Lugo, stasera c'è consiglio

E' convocato per questa sera alle 21 il consiglio comunale di Lugo. All'ordine del giorno figurano, tra gli altri punti, la surroga del consigliere dimissionario del Ppi Fausto Cavina, chiamato dal sindaco Roi alla carica di vicesindaco, l'approvazione dello schema di convenzione tra i comuni di Faenza e Lugo per la costituzione di un ufficio unico di segreteria e l'approvazione di nuove quote di partecipazione nel Sedarco.

F. Ferrieri

LUGO Il melodramma in un concerto al chiostro del Monte

Non nuova a queste iniziative, quest'anno la Fondazione Cassa di Risparmio Banca del Monte di Lugo, in collaborazione con la Banca di Romagna, offre nell'accogliente chiostro del Monte una serie di concerti sempre graditi al pubblico. Esordio oggi alle 21.15. In programma 'Celebri arie del melodramma sotto le stelle'. Si esibiranno Enrico Iori, basso; Claudia Marchi, mezzo soprano; Giorgio Casciari, tenore; Silvia Rampazzo, soprano; al pianoforte Nicoletta Conti. La seconda serata avrà luogo giovedì 23 luglio, con il debutto della nuova formazione orchestrale di Lugo 'Opera Centoquindici' formata da giovani musicisti. In programma musiche di Mozart: Concerto per violino ed orchestra in sol - K216, Sinfonia in la maggiore K201, Adagio e Fuga in do minore K546. Violino solista Orgeša Dylgjeri, vincitore del concorso Caravita svoltosi a Fusignano nel '97; direttore Carlo Argelli. La terza ed ultima serata lunedì 27 luglio, sarà dedicata al vincitore del concorso nazionale per giovani strumentisti 'Caravita' tenutosi quest'anno a Fusignano. Suonerà il duo pianistico Davide Cavalli e Davide Muccioli /musiche di Mozart e Rachmaninoff), e il 'Quartetto di Sassofoni di Firenze' con musiche di Haendel, Shostakowitsch, Mendelssohn, Francaix, Piazzolla, Gershwin. In caso di maltempo i concerti verranno effettuati al Centro sociale il 'Tondo' in via Lumagni 30.

L'ex vicesindaco Giuseppe Taroni diventa il n° 2 di Sedarco Ambiente

Giuseppe Taroni (Ppi) sarà il nuovo vice presidente del consorzio Sedarco Ambiente fra i comuni del comprensorio di Lugo. L'ente è presieduto dall'ingegnere Giorgio Lama. Lo comunica il direttore del Partito popolare di Lugo che l'altra sera ha preso atto ufficialmente delle dimissioni di Taroni dalla carica di vice sindaco di Lugo e della nomina al suo posto di Fausto Cavina, segretario comunale del Ppi e capogruppo consiliare. A Cavina subentra in consiglio comunale l'indipendente Mario Paganini che porterà il contributo della sua esperienza maturata in sede amministrativa all'interno del consiglio di circoscrizione di Voltana. La direzione del Ppi di Lugo

esprime in una sua nota diffusa ieri «vivo ringraziamento a Taroni per l'opera svolta con impegno e dedizione al servizio della comunità intera e con profonda fedeltà ai principi solidaristici del Partito Popolare ispirati alla dottrina sociale cristiana». La direzione ha formulato nello stesso tempo a Taroni gli auguri di buon lavoro nel Sedarco. Forte compiacimento il Ppi ha espresso per la scelta del sindaco Roi di chiamare Fausto Cavina a proseguire l'opera di Giuseppe Taroni: «Il Ppi — si legge nella nota — esprime la certezza che egli saprà più che degnamente operare all'interno dell'amministrazione comunale in perfetta sintonia con il mondo politico e sociale che a quei valori si richiama».

Atmosfere di Napoli

La Tammurriata di Scafati è protagonista, insieme al duo Trovesi-Coscia, il 21 luglio al Chiostro del Monte. Intanto a Piazza Nuova parte "Jazz e non solo...".

Lugo. Dopo lo spettacolo dell'Aterballetto, Pavgione Estate prosegue con un altro appuntamento al Chiostro del Monte: martedì 21 luglio, doppia proposta musicale. Si inizia alle 21.15 con il jazz del duo composto dal clarinettista e (originalissimo) compositore Gianluigi Trovesi e dal fisarmonicista Gianni Coscia i quali si affidano ad una musica improvvisata fra antico e moderno, sia ricorrendo alla tradizione che attingendo e ricercando ispirazioni anche nella musica popolare. A seguire, e i ritmi "vesuviani" della Tammurriata di Scafati, uno dei gruppi più importanti della zona intorno a Napoli, guidato dalla voce scintillante di Nando Citarella e dalla possente ritmica di Antonio O'Lione, con Tiziana D'Angelo voce e castagnette ed Erasmo Treglia alle prese con petipù, tromba e ciaramella. Prezzo del biglietto, lire 20.000, con riduzione del 40% per giovani e pensionati. Per informazioni e prenotazioni, tel. 0545/38542.

Anche Bagnacavallo offre tre interessanti opportunità agli appassionati di musica jazz "e dintorni", con la rassegna Jazz e non solo... organizzata in Piazza Nuova dall'Associazione Pro Musica. Gli appuntamenti in programma sono: venerdì 17 luglio, il Trio Jazz (Carmelo Tartamella, Pippo Guarnera, Roberto Faenzi), il 24 luglio, il Quinto Rigo, e il 7 agosto, Daniele Ravaglia e la sua fisarmonica. Per informazioni: tel. 0545/61221.

Nicoletta Gobbi

Errata corrige

A pagina 43 del numero scorso, a corredo dell'articolo intitolato "Giuseppe Taroni lascia", per un banale errore di impaginazione è stata pubblicata una foto del nuovo entrato in consiglio comunale Mario Paganini - la stessa riportata qui sotto - con la didascalia "Fausto Cavina", evidentemente sbagliata. Ce ne scusiamo con i lettori e con gli interessati.

